



# Le politiche di investimento nell'ambito della pianificazione regionale e del processo di accreditamento della rete trasfusionale

**Dott. Roberto Gusinu**

**Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità**

**Assessorato Diritto alla Salute - Regione Toscana**

*Bologna, 13 e 14 aprile 2015*

*Aula Magna Santa Lucia, Via Castiglione 36*

# I numeri ...

3.000.000.000

6.000.000.000.000

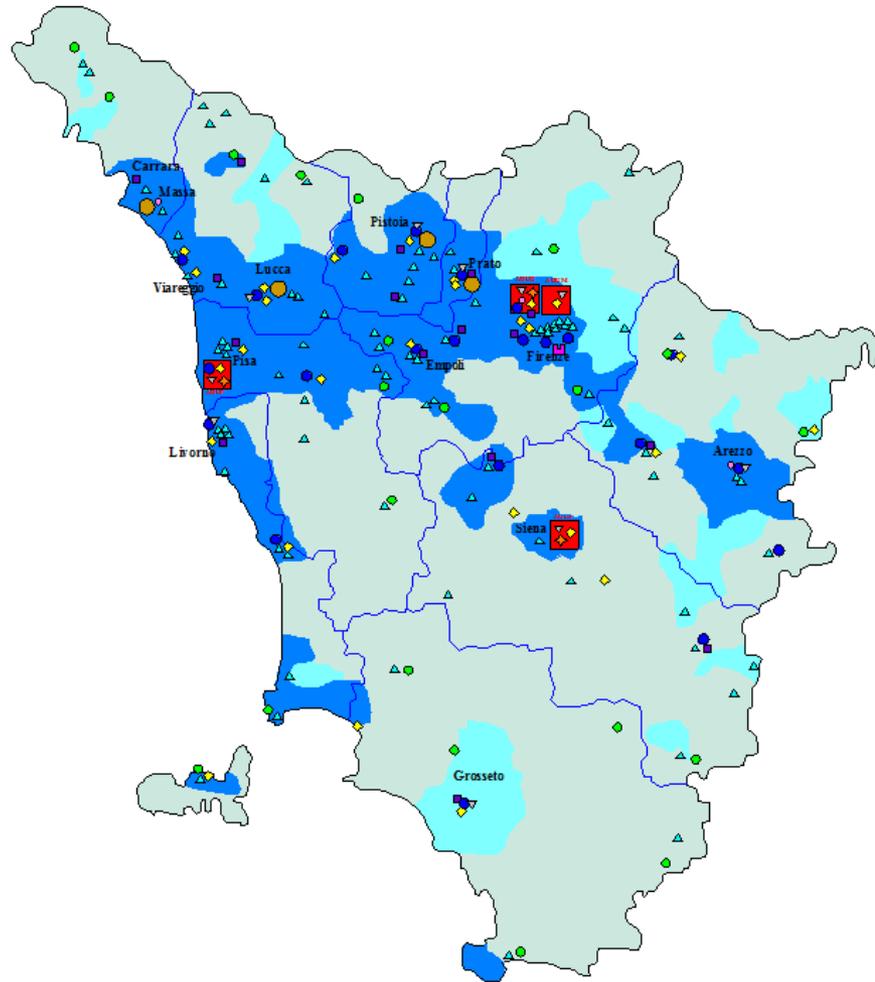
# I finanziamenti statali

- **Art.20 L.67/1988** “Programma decennale degli investimenti in sanità - I<sup>a</sup> fase finanziaria” per un importo di circa **337 milioni di euro**
- **Art.20 L.67/1988** “Programma decennale degli investimenti in sanità - II<sup>a</sup> fase finanziaria” per un importo di circa **499 milioni di euro**
- **Art.20 L.67/1988** “Progetto Nuovi Ospedali” per un importo di circa **169 milioni di euro**
- **Art.20 L.67/1988** riparto 2007 “Prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti” per un importo di circa **171 milioni di euro**
- “Programma di interventi urgenti per la lotta all'**AIDS**” ex. L.135/1990 per un importo di circa **69 milioni di euro**
- “Programma per il sostegno e la riqualificazione delle **Aree Metropolitane**” - ex. Art.71 L.448/1998 per un importo di circa **82 milioni di euro**
- Programma “**Intramoenia**” ex. D.Lgs. 254/2000 per un importo di circa **70 milioni di euro**
- Programma per la realizzazione **Hospice** per un importo pari a circa **15,5 milioni di euro**

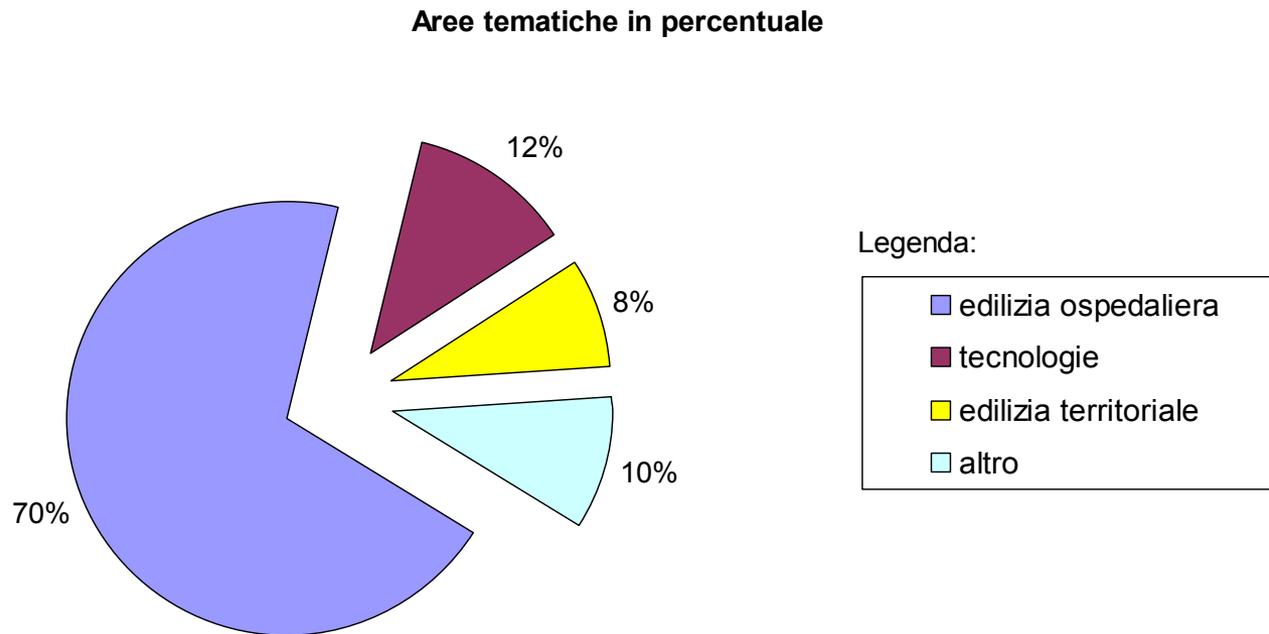
# I finanziamenti regionali

- **“Intervento straordinario per adeguamenti tecnologici e immobiliari delle Aziende sanitarie”** in applicazione di quanto previsto dal PSR 1999-2001 con DGR 238/2001 assegna alle aziende toscane un finanziamento per un importo pari a **93 milioni di euro**
- **“Intervento di sostegno per il processo di riorganizzazione edilizia e funzionale nel presidio ospedaliero di Careggi”** che recepisce nella DGR n. 1349 /2002 le indicazioni del PSR 2002 – 2004. Si tratta di un programma interamente finanziato dalla Regione per un importo di **46,4 milioni di euro**
- **“Programma pluriennale di interventi sanitari strategici di cui alle Deliberazioni di CR n. 202/02 e 31/03”** per un importo complessivo pari a **88 milioni di euro** (di cui 72,3 milioni di euro AOU Pisana e 15,7 milioni di euro AOU Senese)
- **“Interventi per il completamento del patrimonio strutturale e strumentale della sanità”** di cui alla DCR 138/2005, che ha assegnato la somma di **40 milioni di euro** suddivisi nelle tre annualità 2005, 2006 e 2007.
- **“Interventi per il rinnovo delle tecnologie sanitarie – risorse per l'anno 2008”** di cui alla DRG 648/2008 per un importo pari a **100 milioni di euro**
- **“Programma di interventi per il completamento del patrimonio strumentale e strutturale della sanità toscana - Assegnazione risorse per gli anni 2009-2010”** di cui alla DGR 802/2008, per un importo pari a **200 milioni di euro** , annualità 2009-2010
- **“Rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle Aziende Sanitarie”** di cui alla L.R. 65 del 29/12/2010 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale sono stati stanziati complessivamente, per il triennio 2011-2013, **650 milioni di euro**

# Toscana e densità di popolazione



# Ripartizione per area tematica delle risorse regionali e statali in percentuale





# Tecnologie sanitarie presenti sul territorio toscano finanziate con fondo regionale finalizzato nel 2008



## LEGENDA:

	TAC		MAMMOGRAFI
	RISONANZE MAGNETICHE		LITOTRITORE
	ANGIOGRAFI		ACCELERATORE LIANE ARE

-37 TAC

-21 RMN

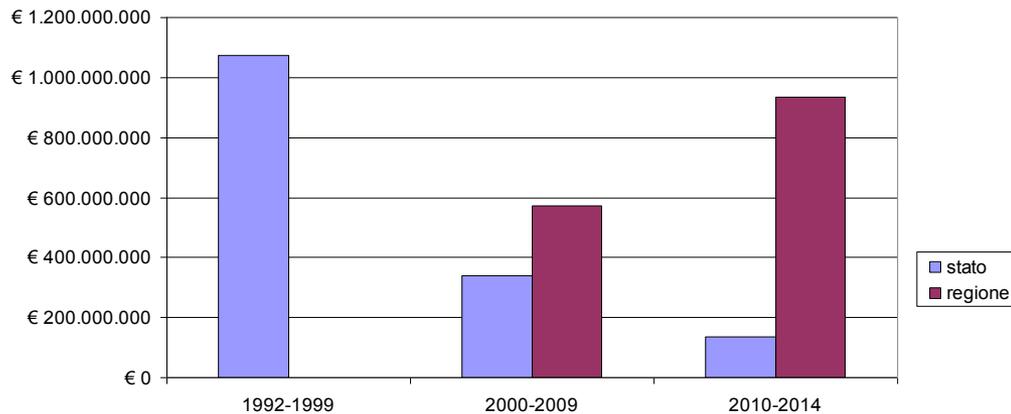
-15 MAMMOGRAFI

-14 ANGIOGRAFI

-7 ACCELERATORI LINEARI

-4 LITOTRITORI

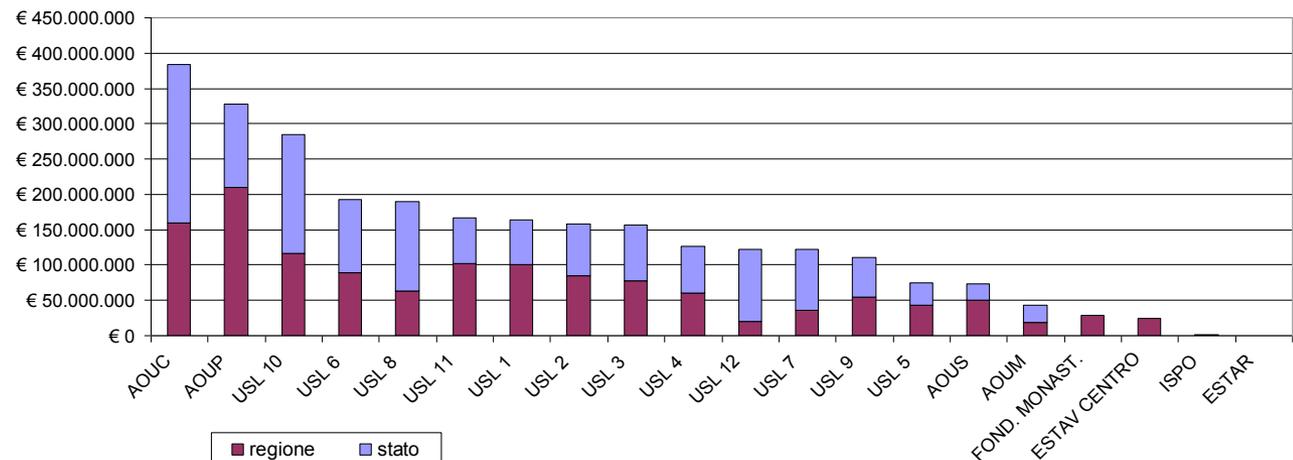
Finanziamenti statali e regionali nel periodo 1992-2014



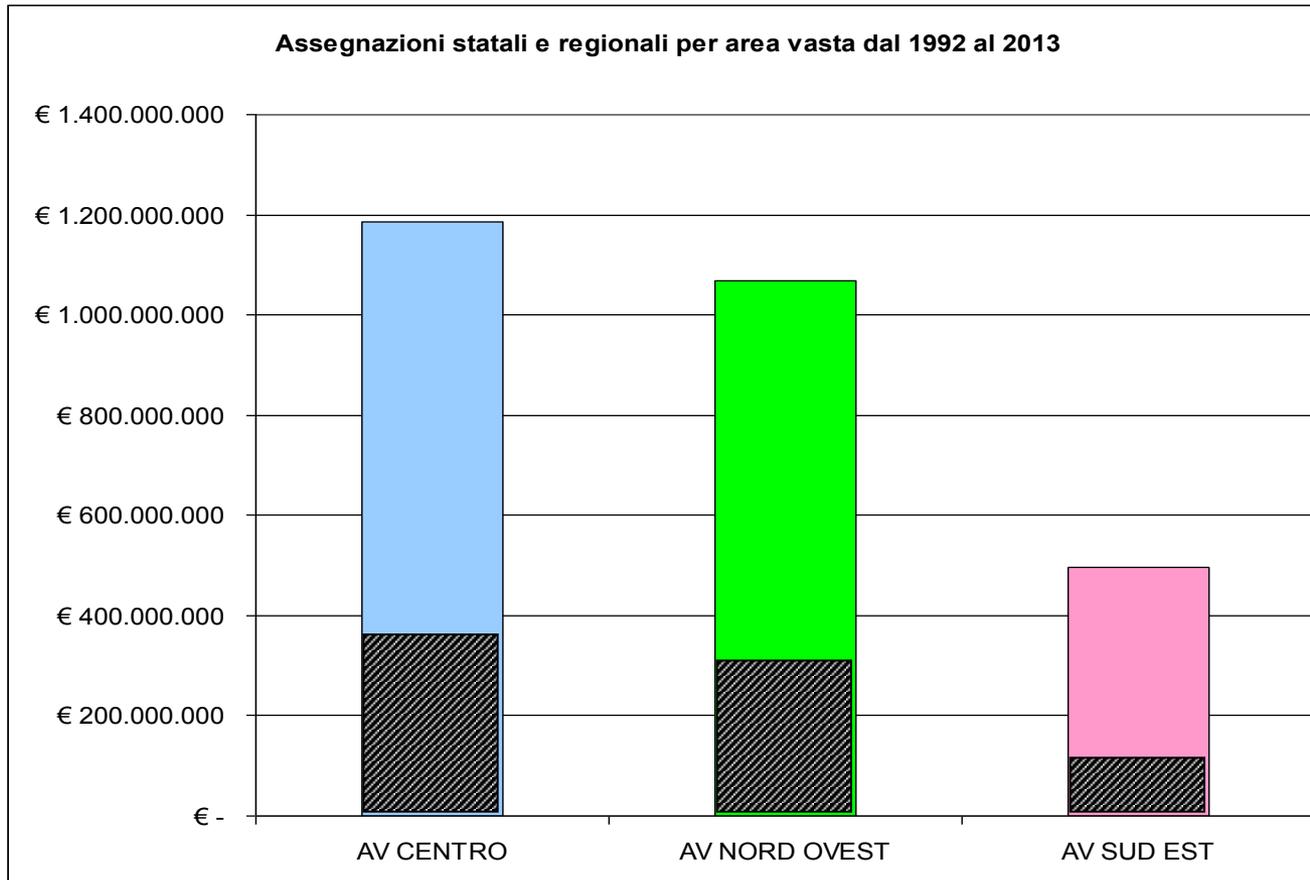
## Assegnazioni statali e regionali dal 1992 al 2014

## Ripartizione delle risorse statali e regionali per ogni azienda dal 1992 al 2013

Assegnazioni statali e regionali dal 1992 al 2013



# Ripartizione per area vasta delle risorse statali e regionali per area vasta dal 1992 al 2014



# Sostenibilità



# Istituzione del Gruppo tecnico di valutazione degli investimenti sanitari

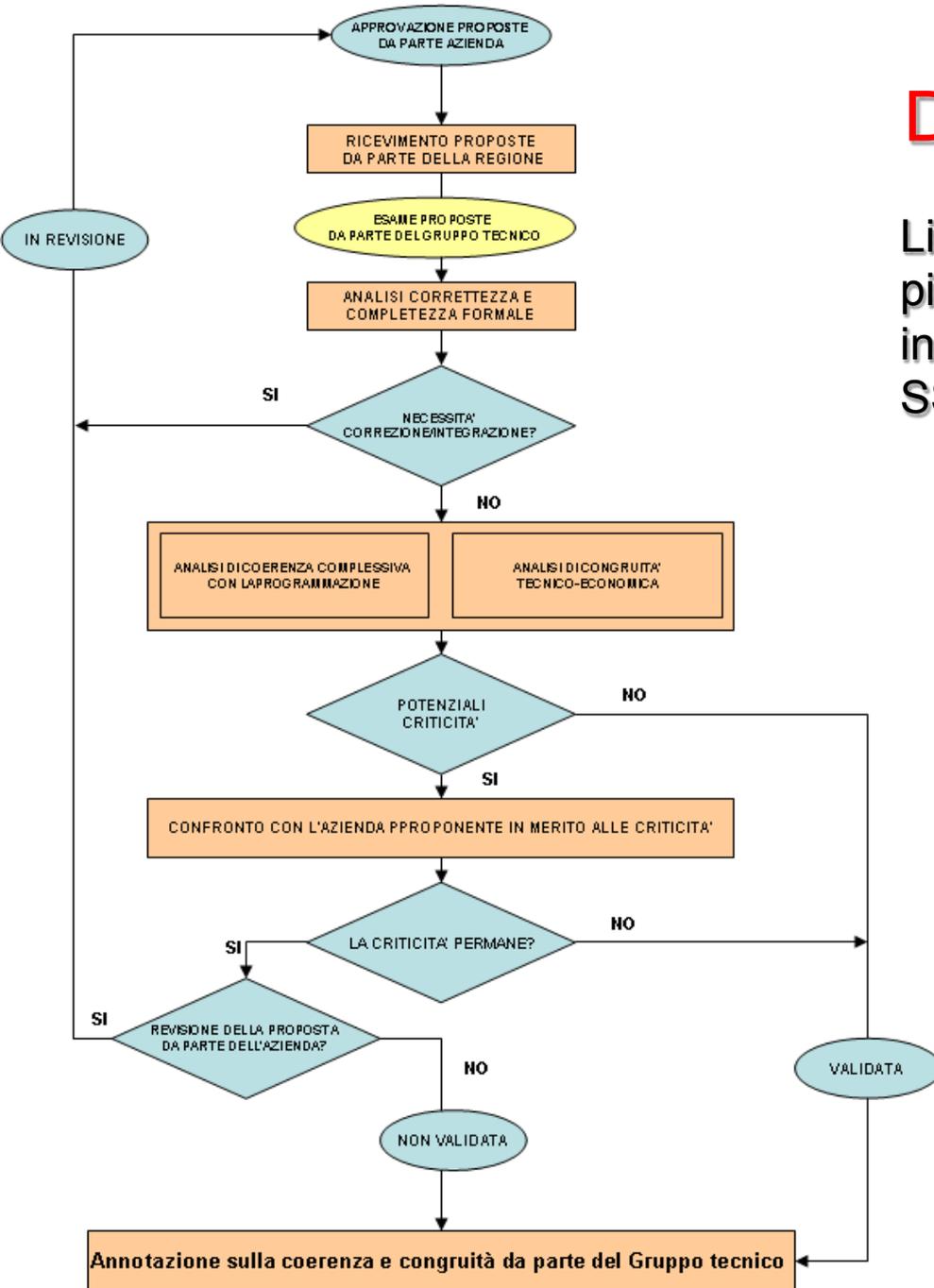
A seguito dell'Art.119 bis della L.R. 40/2005 e della D.G.R. 293/2014, con decreto dirigenziale n.1742 del 08/05/2014, è stato istituito il Gruppo tecnico di valutazione degli investimenti sanitari, composto da:

- Direttore generale della D.G.. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, che lo presiede;
- Coordinatore di Area vasta Centro;
- Coordinatore Area vasta Nord-Ovest;
- Coordinatore Area vasta Sud-Est ;
- Dirigente del Settore Pianificazione ed organizzazione degli investimenti in sanità della D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

Il Rettore dell'Università di riferimento, o suo delegato, viene convocato allorché gli investimenti oggetto di valutazione siano proposti da un'Azienda ospedaliero universitaria.

# DGR 293/2014 – Allegato A

Linee di indirizzo per la valutazione della pianificazione e programmazione degli investimenti delle aziende e degli enti del SSR



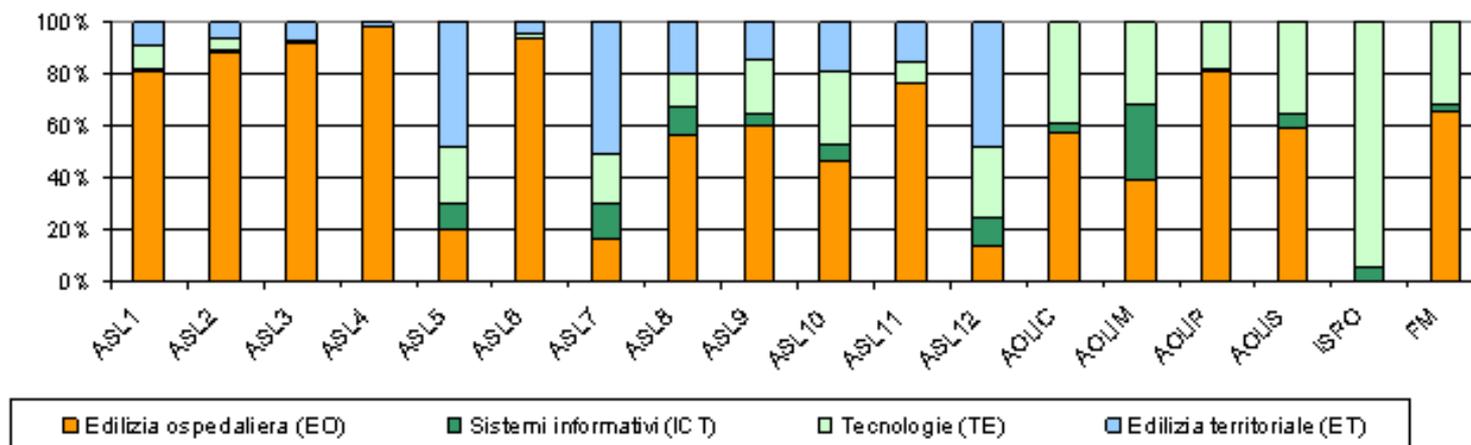
Insediamiento del Gruppo → giugno 2014

Sviluppo di una metodologia per la raccolta delle informazioni tecniche e di analisi e valutazione per l'individuazione dei futuri interventi da realizzare relativi a:

- valore del patrimonio strutturale e tecnologico;
- sicurezza strutturale;
- accreditabilità ed autorizzazione all'esercizio.

# Aree tematiche in percentuale

Piano Investimenti 2014-2016 - Aree tematiche in percentuale



# I finanziamenti 2014 - 2015

## *STATALI*

- L'art. 20 della L. 67/88 (riparto 2008) prevedeva un contributo per la Regione Toscana di circa **203 milioni di euro** ripartite dalla Giunta con DGR n.182 del 2009. Solo con l'Accordo di Programma del marzo 2013 il Ministero ha sbloccato le risorse del riparto 2008, assegnando alla Regione Toscana un importo di circa **ridotto a 129 milioni di euro**
- Relativamente alle risorse di cui all'art.20 riparto 2012 finalizzate alla messa a norma degli impianti antincendio, la somma assegnata alla Regione Toscana, pari a circa **5,7 milioni di euro**

## *REGIONALI*

- Nel dicembre del 2014, la Giunta ha approvato un contributo complessivo, per gli anni 2014 e 2015, di euro **1,7 milioni di euro** da destinare alle Aziende Sanitarie della Toscana per le “Attività di approfondimento della valutazione della **sicurezza sismica** degli edifici ospedalieri e delle strutture sanitarie strategiche o rilevanti”
- Con riferimento al **sistema di emergenza urgenza territoriale** e in vista del riordino del SSR, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno assegnare all'Estar un finanziamento di **3,2 milioni di euro**, annualità 2015
- Le L.R. n. 66 del 27/12/2011 e n. 77 del 24/12/2013 hanno autorizzato la concessione relativamente al biennio 2014-15 un contributo pari a **150 milioni di euro** per ciascuna annualità finalizzato al “**Rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle Aziende Sanitarie**”, oltre ai circa 20 milioni di euro già ripartiti nel corso del 2014 per annualità 2015

# Rete trasfusionele in Regione Toscana



# Rete trasfusionale in Regione Toscana

In questi ultimi anni la Regione Toscana ha operato nel settore trasfusionale scelte innovative, anche rispetto al quadro nazionale.

È stata creata a tale scopo una Rete trasfusionale che copre tutto il territorio regionale.

## **Partecipano alla rete:**

- CRS - Centro Regionale Sangue
- Aziende del SSR al cui interno si possono trovare servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT), sezioni trasfusionali (ST), unità di raccolta (UdR), fisse e mobili, sia istituzionali che gestite dalle Associazioni di volontariato, ad esse collegate unità operative Farmaceutica ospedaliera
- associazioni di volontariato
- industria convenzionata per la lavorazione del plasma
- altri centri regionali di riferimento (ad es. Centro regionale di riferimento per le coagulopatie congenite)

Peculiarità del sistema toscano è la capillare presenza sul territorio di strutture di raccolta  
40 Strutture trasfusionali e 58 Unità di Raccolta associative

## Il Sistema Trasfusionale Toscano



### L'organizzazione territoriale

L'Assessore al Diritto alla Salute ha costituito un Gruppo regionale per la riorganizzazione del Sistema Trasfusionale toscano con il compito di definire la migliore organizzazione futura dell'intero Sistema Trasfusionale che garantisca qualità, sicurezza, rispondenza alla normativa ed efficienza produttiva, ribadendo così l'importanza di questo percorso e la centralità del ruolo regionale.



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-06-2013 (punto N 26 )

Delibera N 493 del 25-06-2013

Proponente  
LUIGI MARRONI  
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Publicita'/Pubblicazione. Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)  
Dirigente Responsabile SIMONA CARLI  
Estensore SIMONA CARLI  
Oggetto

Approvazione progetto regionale di riorganizzazione del Sistema Trasfusionale Toscano in attuazione della DGR. 1235/2012.

Presenti  
ENRICO ROSSI SALVATORE ALLOCCA ANNA MARSON  
GIANNI SALVADORI GIANFRANCO STELLA TARGETTI  
SIMONCINI  
LUIGI MARRONI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI

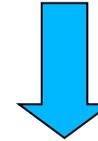
Absenti  
ANNA RITA CRISTINA SCALETTI  
BRAMERINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	PROGETTO
B	Si	Cartaceo+Digitale	CRONOPROGRAMMA

Da 27 centri per la lavorazione del sangue in Toscana



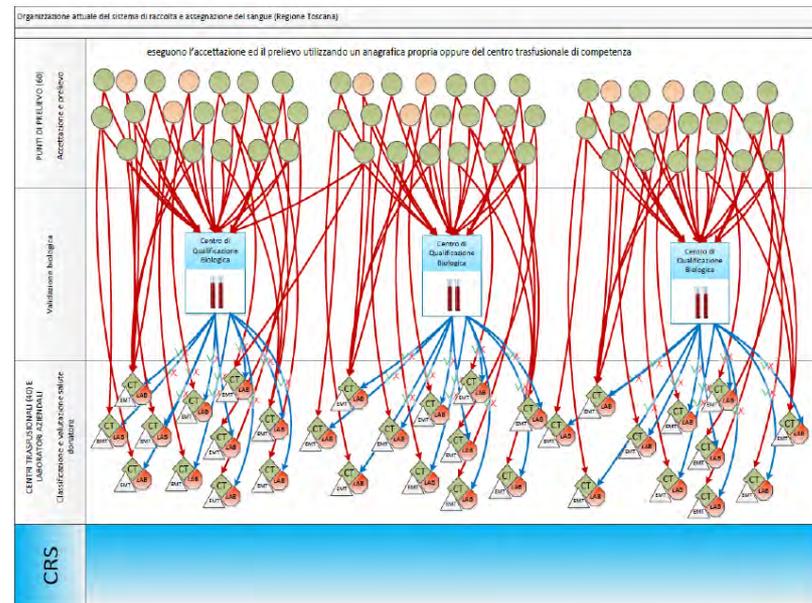
3 sole officine di Area Vasta dislocate:

- per l'Area vasta Nord-Ovest nell'**Azienda ospedaliero-universitaria Pisana**
- per l' Area vasta e Sud.Est nell'**Azienda ospedaliero-universitaria Senese**
- per l'Area vasta Centro, l'attività di validazione sarà allocata nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi, mentre l'attività di lavorazione sarà presso **l'Azienda Sanitaria 10 di Firenze**

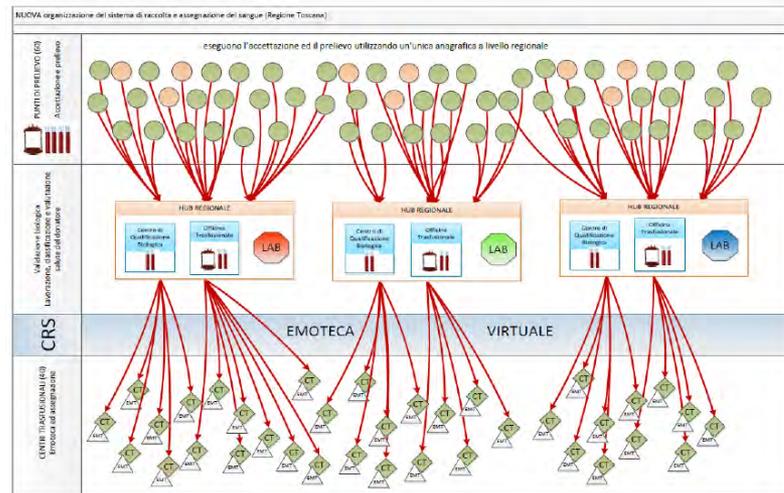
## • Organizzazione a regime del sistema trasfusionale toscano

- ✓ mantenimento delle attività di raccolta presso Strutture trasfusionali e Unità di Raccolta in possesso dei requisiti di accreditamento;
- ✓ completo trasferimento delle funzioni di validazione biologica (NAT, immunologia e sierologia) nei Centri di Qualificazione Biologica delle Aziende Ospedaliere-universitarie toscane;
- ✓ accentramento delle fasi di lavorazione del sangue e della produzione degli emocomponenti in un'unica Officina Trasfusionale (OT) con tre sedi operative una per Area Vasta;
- ✓ accentramento degli esami di laboratorio per la selezione presso il Laboratorio analisi chimico-cliniche dell'Azienda su cui insiste l'OT;
- ✓ istituzione di una Cabina di Regia Regionale con il compito di gestire e monitorare le attività di distribuzione degli emocomponenti sulla base di protocolli condivisi sia in situazioni di autosufficienza che in situazioni di carenza di emoderivati sul territorio regionale;
- ✓ l'Officina Trasfusionale sarà costituita da tre sedi operative di Area Vasta, allocate:  
Area Vasta Nord-Ovest nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana;  
Area Vasta Sud-Est nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese;  
Area Vasta Centro, essendo l'Area Metropolitana fiorentina una realtà operativa ormai convalidata, l'attività di validazione sarà allocata nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi, mentre l'attività di lavorazione sarà presso l'Azienda Sanitaria n. 10 di Firenze;
- ✓ All'OT confluiranno tutte le unità raccolte, anche quelle che verranno eliminate;
- ✓ Lo schema di percorso relativo alle unità di sangue è adottato anche per le sacche di plasma da conferire all'industria che effettuerà i ritiri presso le 3 sedi dell'Officina e le consegne presso i magazzini farmaceutici di Area Vasta;
- ✓ i buffy-coat saranno prodotti nelle 3 sedi dell'OT che potranno così stabilire la loro lavorazione in base alle reali necessità;
- ✓ la lavorazione di tutti i buffy-coat prodotti in regione consentirà una elevata disponibilità di piastrine tale da consentire una rimodulazione delle piastrinoafesi verso le plasmaferesi, riservando le piastrinoafesi ai casi appropriati;
- ✓ possibilità di back up tra le 3 sedi dell'OT in caso di problemi su una sede, come già avviene per i CqB;
- ✓ la fase di validazione della sacca, oggi effettuata dai servizi periferici, sulla base degli esami effettuati dai CqB, verrà effettuata dall'OT con la condivisione dei dati con i servizi periferici tramite sistema informativo JCRS per permettere sia la conoscenza dei dati che il possibile aggiornamento successivo in caso di necessità;
- ✓ la competenza della gestione del donatore è del servizio periferico che quindi deve essere a conoscenza dei dati utili;
- ✓ superamento del concetto di compensazione così come intesa ed attuata al momento attuale. Il sistema tenderà ad una organizzazione in grado di rilevare i bisogni e programmare a livello regionale la messa a disposizione degli emocomponenti superando logiche localistiche ed andando verso un vero sistema regionale integrato che veda ugualmente tutelati i bisogni dei piccoli e dei grandi ospedali;
- ✓ assegnazione degli emocomponenti, compreso il plasma fresco congelato, sulla base di un protocollo condiviso che prevede la presenza della scorta necessaria nei singoli ST come previsto da vari protocolli esistenti (SIMTI). Il protocollo prevederà sia le situazioni di autosufficienza che di carenza di emocomponenti a livello regionale;
- ✓ Il concetto fondamentale è che lo strumento "bacheca" che fino ad oggi è servito sia per la dichiarazione delle disponibilità che per la dichiarazione delle necessità, servirà, a regime, solo per la richiesta straordinaria di necessità particolari non programmabili e non programmate;
- ✓ riorganizzazione del sistema dei trasporti che sarà riorientato interamente su viaggi programmati riservando l'attivazione di viaggi ad hoc alle sole vere emergenze;
- ✓ Le sedi della OT saranno realtà ben individuate, con propria identità rispetto alle Strutture trasfusionali all'interno delle quali sono incardinate in modo da consentire una rilevazione certa e trasparente di necessità e costi;
- ✓ le singole Aziende, annualmente, in modo contestuale ai dati di mobilità sanitaria, avranno il ritorno delle informazioni sulla quantità di sangue consegnato all'OT e quanto assegnato alle varie Aziende;
  - ✓ i costi della OT verranno ripartiti tra tutte le Aziende afferenti all'OT in proporzione al conferimento delle unità da lavorare, inoltre rimane valida la contabilizzazione della mobilità come da modello attuale.

## ORGANIZZAZIONE ATTUALE



## ORGANIZZAZIONE FUTURA



# Sanità Toscana

Posta Italiana  
Sped. in A.P. D.L. 353/0001  
Cassa L. 46/2004, art. 1, D.C.D. Roma

Vendita PDF del supplemento al n. 7 anno XVIII del 24.06.-2 mag. 2015 per la pubblicazione sul sito della Regione Toscana [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)

**Così la qualità diventa sostenibile**  
di **Giuliano Grazzini\***

**L**e complesse disposizioni nazionali ed europee che regolano il Sistema sangue hanno richiesto rigorosi requisiti tecnici di qualità e sicurezza, richiedendo che, a garanzia dell'efficienza e conforme applicazioni alle norme e standard qualitativi previsti, ogni struttura trasfusionale sia impiantata ogni 2 anni. Il tutto a tutela del cittadino che circola liberamente nel territorio della Ue.

I requisiti relativi ai prodotti del sangue, in ragione del rischio biologico e della variabilità degli altri prodotti di origine umana, richiamano esplicitamente le regole europee del farmaco (GMP), la cui applicazione implica lo sviluppo di complessi programmi e "manuale" per il controllo qualità (sistemi autorizzati) (consolidati del processo, controllo sistematico di processo, change control ecc.), l'affidabilità qualitativa, le standardizzazioni e la certificazione dei prodotti del sangue dipendono in buona parte dallo capacità del Sistema di sapere dare complete applicazioni a queste nuove regole, per assicurare il grado di conformità al cittadino cittadino standard di prodotto e di servizi corse, trattamenti e verificati con un adeguato livello di serietà ed onestà in quanto espressione nel sistema della produzione del farmaco.

Dal 2010, il Sistema trasfusionale italiano ha

CONTINUA A PAG. 2

## SANGUE | La struttura è stata articolata in tre sedi, una per ciascuna Area vasta

# Officina trasfusionale al via

**Priorità a sicurezza, tracciabilità e integrazione tra i professionisti**



In Toscana nasce l'officina trasfusionale articolata in tre sedi, una per ciascuna Area vasta (AV), in cui verranno accreditati le fasi di lavorazione del sangue e della produzione degli emocomponenti. Un processo parti integranti di un progetto che punta a riorganizzare l'intero sistema trasfusionale della Toscana.

La Regione negli scorsi mesi ha stanziato 300mila euro per la realizzazione della sede dell'officina di Av Nord-Ovest, e sta bandendo la gara per la progettazione ed esecuzione della sede dell'Av Sud-Est, e in corso al essere il progetto presentato dall'Av Centro. L'Officina trasfusionale Nord-Ovest ha sede all'interno del Presidio Clinico della Area di Pisa, in continuità con le attività di trasfusione, in quanto avrà anche la funzione di banca del sangue e, nel tempo, banca di gruppi rari. Si tratta di una struttura di 1.000 mq di superficie che sarà 250 unità di sangue intero da lavorare ogni giorno, più di 60.000 donazioni l'anno, suddivise in 33.000 adrese e 65.000 donazioni di sangue intero (da 1/2015).

no sistema e il conseguimento di significative economie di scala, l'ottimizzazione nella distribuzione della risorsa sangue, in particolare modo nei momenti di criticità, e la gestione ormai di domandanti in gruppi rari.

Questa novità parte dai primi anni del 2010, quando la Regione Toscana avvia un percorso di riorganizzazione organizzativa finalizzato a un modello di sistema sanitario che valorizzi le eccellenze raggiunte in termini di qualità e sicurezza delle cure consegnate nel sistema di sanità pubblica toscana. Anticipando i successivi indicatori regionali del 2014 realizza l'accreditamento della diagnostica molecolare per la qualificazione biologica degli emocomponenti e per la donazione di organi e tessuti in 3 Centri di qualificazione biologica (CQB) localizzati nelle aziende ospedaliere di ciascuna Area vasta. Nel 3 CQB, nel 2008, vengono convenzionati anche gli centri di somministrazione del derivato. Ciò ha creato la premessa per la decisione, nel 2014, di un'unica gara regionale per la qualificazione biologica.

La Toscana completa il disegno presentando un unico centro di lavorazione - Officina trasfusionale - edificata in 3 sedi di Av e viene infine approvato il progetto per la realizzazione della sede Nord-Ovest.

Questo complesso processo è stato possibile grazie alla alta partecipazione e integrazione professionale di tutti i soggetti coinvolti: trasfusionisti, biologi, tecnici di laboratorio, infermieri, informatici, dietisti sanitari, antropologi, ingegneri, servizio qualità, servizio prevenzione e protezione, medici clinici, in una sinfonia e perfetta collaborazione con le altre strutture, istituzioni, imprese, associazioni intermediche, con il coinvolgimento regionale molto del CQB. Alla luce dei risultati raggiunti, il piano che questa esperienza riesce all'incanto viene riprodotto a favore di altri settori del nostro sistema sanitario.

### INIZIATIVE

## «Dialisi in vacanza» confermato nel 2015

Stanziati 140mila euro per le Asl che presenteranno i progetti entro marzo

**A**nche per l'estate 2015 la Regione finanzia il progetto "Dialisi vacanze", che consente ai pazienti nefropatici cronici che vivono in Toscana, nelle altre Regioni e anche all'estero, di andare tranquillamente in vacanza, con la sicurezza di trovare il servizio di dialisi nelle località di villeggiatura toscane.

Una delibera approvata stamattina dalla giunta conferma anche per il 2015 il finanziamento complessivo di 140.000 euro alle aziende sanitarie, che entro marzo dovranno presentare i progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straniera" ai pazienti in dialisi.

Le persone affette da insufficienza renale cronica sono il 3-4% della popolazione. Di questa percentuale, i pazienti che effettuano la dialisi sono circa il 12%. I cittadini in dialisi sono circa il 7 per 1.000 della popolazione, e ogni anno i nuovi casi che entrano in dialisi sono circa 11,3 per 1.000, e risultano in costante aumento.

La dialisi è continua e spesso la persona in trattamento è obbligata a restare nel luogo di residenza abituale per le sedute di dialisi, senza potersi spostare per vacanza o per altre necessità, se prima non viene fatta una programmazione del viaggio, con la messa in rete dei vari Centri dialisi.

Il sistema informativo progettato ad hoc per le attività dell'officina trasfusionale è considerato la elevata sicurezza e tracciabilità e interdisciplinare con qualsiasi gestionale sanitario in modo da garantire possibilità di back up in caso di criticità. Il trasferimento delle attività di lavorazione in programma con percorsi come consenta il rilevamento del livello qualitativo dell'intero sistema e il conseguimento di significative economie di scala, l'ottimizzazione nella distribuzione della risorsa sangue, in particolare modo nei momenti di criticità, e la gestione ormai di domandanti in gruppi rari.

**Valentina Molteni**  
Direttore Centro regionale sangue

### CONTRACCANTO

## L'emoteca informatica dell'Av Nord-Ovest

di **Fabrizio Gemmi\***, **Domenico Russo\*\***, **Fabrizio Scatena\*\*\***

L'officina trasfusionale dell'Area vasta Nord-Ovest ha avviato l'attività alla fine del 2014.

Dopo una fase di test, durante la quale la nuova struttura ha acquisito dai Servizi trasfusionali dei Servizi trasfusionali dell'Area vasta tutti gli esami di immunoenzimologia per la validazione delle unità di sangue, è iniziata la lavoro-

### LEGGI E DELIBERE

## Ricerca: acque minerali e termali

La giunta regionale ha approvato alcune modifiche al decreto sulle norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali. Modifiche molto puntate verso metodi di analisi e trasporto dai campioni. Le modifiche riguardano e si distinguono alcune sentenze della Corte costituzionale e leggi regionali, che fanno reso opportunità anche una revisione del tutto per adeguarlo a trattamenti organizzativi intervenuti recentemente nelle strutture sanitarie rispetto al controllo ufficiale. (Dolfini n. 69 del 02/02/2015)

### ALL'ITALIANO

## La scuola si fa in corsia

A PAG. 2

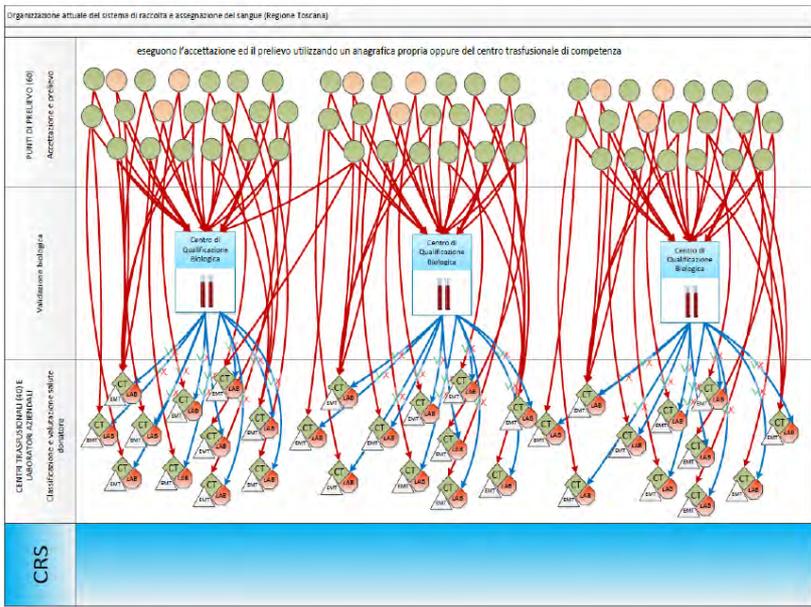
## Ricerca: focus malattie renali

A PAG. 3

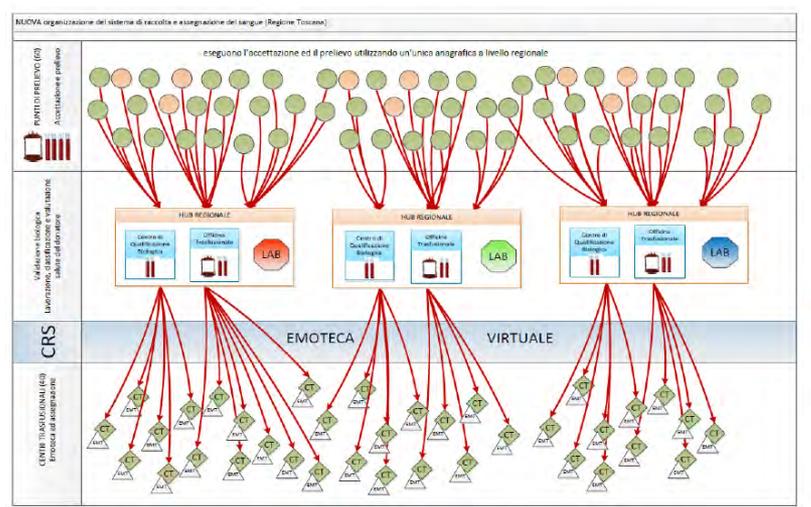
## Neonati (al sicuro)

A PAG. 4-5

### ORGANIZZAZIONE ATTUALE



### ORGANIZZAZIONE FUTURA

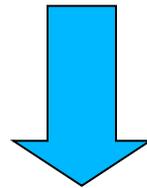


# Accreditamento SSR

**Autorizzazione**

**Accreditamento**

Obiettivo → verificare il possesso, da parte dei servizi sanitari, di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità dell'assistenza.



**Legge Regionale 51/2009:** Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento

**Regolamento 61/2010 e smi:** serie di disposizioni attuative che prevedono un processo valutativo per il miglioramento del settore

# Accreditamento del Sistema trasfusionale



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E  
COESIONE SOCIALE

AREA DI COORDINAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO  
REGIONALE

SETTORE QUALITA' DEI SERVIZI E PARTECIPAZIONE DEL  
CITTADINO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Marco Menchini

Decreto	N° 1623	del 04 Maggio 2011
---------	---------	--------------------

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°:* 3

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione
1	Si	Cartaceo+Digitale
2	Si	Cartaceo+Digitale
3	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*L.R. 51/09 e Regolamento n. 61/R del 2010: modulistica per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie private e per l'attestazione di esercizio e di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e istruzioni d'uso - indirizzi per la definizione dei documenti ai fini del possesso dei requisiti di esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e liste di autovalutazione.*

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 06-05-2011

N.B.: ATTO MODIFICATO CON DECRETO N. 2128 DEL 14/05/2012.

È stata approvata la modulistica per:

- l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie private
- l'attestazione di esercizio e di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche

Sono inoltre definite:

- le istruzioni d'uso e gli indirizzi per la definizione dei documenti, ai fini del possesso dei requisiti di esercizio delle strutture sanitarie pubbliche
- le liste di autovalutazione

# Sistema trasfusionale della Toscana



REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-12-2009 (punto N. 46)

Delibera N.1224 del 21-12-2009

Proponente  
ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Publicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Valerio Del Ministro

Estensore: Valerio Del Ministro

Oggetto:

DGR n. 658/2008 recante "Sistema Trasfusionale Toscano: determinazioni ". Modifica.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNÀ
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

ALLEGATI: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Sistema Trasfusionale Toscano

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

MOVIMENTI: CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-24002	2010	Prenotazione	3		5.000,00

Con questo atto si amplia la partecipazione al Sistema trasfusionale toscano aprendola a professionisti di settore, associazioni del volontariato e aziende sanitarie.

Il nuovo impianto del Sistema trasfusionale è definito dall'allegato 1 che sostituisce integralmente l'allegato A della precedente delibera di Giunta regionale n. 658 del 2008.



## Esempi di investimenti aziendali:



# Dai Piani Investimento aziendali:

**AOU Senese** → *Settore attività laboratoristiche (messa a norma laboratorio di Anatomia Patologica e Officina Trasfusionale)*, costo complessivo pari a **3.000.000 euro**, copertura finanziaria a carico dello Stato (art.20 riparto 2008) e della Regione Toscana



## AVVISO DI GARA

*Procedura aperta:* ai sensi dell'art. 3, comma 37, e 54, comma 2, del D. Lgs. 163/06, per l'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione a corpo dei lavori di realizzazione presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese dell'Officina Trasfusionale a servizio dell'Area Vasta Toscana Sud Est indetta con Determinazione del Dirigente U.O.C. Nuove Opere AOUS n. 965 del 14.11.2014.

Il *bando di gara* integrale è pubblicato sulla GURI n. 144 del 17.12.2014, nonché sul sito internet della Regione Toscana [www.rete.toscana.it/ius/ns-appalti](http://www.rete.toscana.it/ius/ns-appalti) e sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese [www.ao-siena.toscana.it](http://www.ao-siena.toscana.it). Sul sito aziendale menzionato sono, altresì, pubblicati il **disciplinare di gara** ed i **modelli** ad esso allegati.

*Importo complessivo dell'appalto:* € 2.322.152,55, inclusi oneri per la sicurezza, esclusa IVA.

*Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:* € 3.582,08.

*Importo della progettazione soggetto a ribasso di gara:* € 60.500,00.

*Importo dei lavori soggetto a ribasso di gara:* € 2.258.070,47.

*Categoria prevalente: OS28 Impianti meccanici* - classe III, € 843.593,20, inclusi oneri per la sicurezza;

*Categoria scorporabile, subappaltabile max 30%: OS30 – Impianti elettrici*, classe III, € 706.779,20, inclusi oneri sicurezza.

*Categoria scorporabile e subappaltabile: OGI, Opere Civili*, classe III, € 711.280,15, inclusi oneri per la sicurezza

*Criterio di aggiudicazione:* offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

*Termine:* le offerte, redatte a pena di esclusione, come prescritto dal bando e dal disciplinare di gara, dovranno essere presentate entro il termine perentorio fissato per le ore **12.00 del giorno 10.02.2015**.

*Informazioni e chiarimenti:* per ulteriori informazioni consultare il sito aziendale menzionato o rivolgersi al Responsabile del Procedimento, Ing. Fabio Crocchini tel. 0577/585080, telefax 0577/586161 e-mail [applav@ao-siena.toscana.it](mailto:applav@ao-siena.toscana.it)

*Dirigente U.O.C. Nuove Opere AOUS - Ing. Fabio Crocchini*

\*\*\*\*\*

# Dai Piani Investimento aziendali:

**ASL 8 Arezzo** → *PO S. Donato - Ristrutturazione locali ex dialisi, anatomia patologica, centro trasfusionale, locali preparazione farmaco, costo complessivo pari a 1.721.446 euro, copertura finanziaria con mutuo*



# Dai Piani Investimento aziendali:

## AOU Pisana →

- *Ampliamento centro trasfusionale Cisanello*, costo complessivo pari a **782.074,68 euro**, copertura finanziaria con autofinanziamento e alienazioni
- *Cisanello - prepiastra (ampliamento laboratorio analisi 1057 e centro trasfusionale 1058)*, costo complessivo pari a **2.190.000 euro**, copertura finanziaria con finanziamenti regionali e alienazioni



## Venerdì sarà inaugurata a Cisanello la nuova officina trasfusionale, la prima della Regione Toscana

Redazione Pisanews | 8 aprile 2015

**PISA** – Si terrà Venerdì l'inaugurazione della prima Officina trasfusionale della Regione Toscana per ottimizzare la lavorazione del sangue e degli emocomponenti per l'area vasta nord-ovest secondo standard di qualità europei.

# Dai Piani Investimento aziendali:

**ASL 6 Livorno** → *PO Livorno - Centro trasfusionale sala donatori* , costo complessivo pari a **1.165.000 euro**, copertura finanziaria con finanziamenti regionali



# Dai Piani Investimento aziendali:

**ASL 6 Livorno** → *PO Livorno - Centro trasfusionale sala donatori* , costo complessivo pari a **1.165.000 euro**, copertura finanziaria con finanziamenti regionali

